

PROGETTO

1. Titolo

Beata gioventù! Chi vuol esser lieto sia, di doman non c'è certezza

2. Descrizione del progetto

Viviamo in un mondo in cui la pace è in pericolo. Centinaia di milioni di persone nascono e muoiono senza conoscerla. E anche chi l'ha conosciuta oggi rischia di perderla e nelle guerre odierne il numero delle vittime civili supera di gran lunga il numero dei soldati.

La pace non ci è data in natura, anzi l'uomo è di per sé ferino perciò la pace deve essere costruita.

Anche se è difficile parlare di pace o praticarla, la pace deve essere insegnata e anche imparata: un esempio è già partire dal concetto di guerra e far vedere gli orrori, quali siano gli interessi e calare il velo di Maia sulla mitizzazione della guerra.

Per comprendere che la pace non è acquisita per sempre, ma deve essere coltivata ed insegnata, bisogna educare alla pace e questo dovrebbe essere una priorità nella didattica, non tanto come disciplina a sé, ma come disciplina trasversale e progettuale, in modo che in ogni alunno possa non tanto imparare il valore della pace, ma possa assumere egli stesso atteggiamenti e comportamenti di pace. Pertanto il progetto del liceo Classico "P. Rossi" di Officina della Comunicazione quest'anno avendo come tema un focus sui giovani, in particolar modo, sugli adolescenti, offre l'opportunità di presentare le problematiche inerenti alle relazioni interpersonali e politiche e sociali e aggancia proprio quella fascia d'età che è più a rischio sia per inesperienza sia per fragilità.

La scuola ha un grande ruolo in questo perché è il luogo della formazione delle future generazioni, per questo deve promuovere e sostenere progetti rivolti agli alunni ma che permettono anche ai docenti di imparare nuove strategie educative e di trasmissione del sapere una scuola dove non solo si studia ma ci si confronta e si vive e si cresce in pace nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti umani.

Stare bene a scuola deve essere il primo obiettivo delle scuole di pace.

Cosa possiamo fare per trasformare la nostra scuola in un luogo di pace? Dal momento in cui si organizza l'accoglienza degli studenti, alla quotidiana gestione delle relazioni all'interno della scuola, alla costruzione comune del sapere e della cultura come processo di cittadinanza, al momento in cui i problemi esplodono e devono essere affrontati con strumenti di pace. Es: la gestione delle diversità, la gestione pacifica dei conflitti.

Pertanto il progetto di Officina "Beata gioventù! Chi vuol esser lieto sia, di doman non c'è certezza" rientra pienamente nel tema del bando di concorso della Festa della Toscana: "Toscana, un ponte per la pace" perché i giovani, con le conferenze, il cineforum e la drammatizzazione, quindi con la parte teorica e poi pratica, potranno imparare pratiche e cercare nella conoscenza dei fatti ciò che si debba o non si debba fare. Il nostro motto sarà: "Si vis pacem, para pacem".

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

il progetto verte sull'analisi dell'universo giovanile affrontato dal punto di vista relazionale delle prospettive, del lavoro, dei problemi e dei disagi e dell'affettività.

Questo studio avverrà con una serie di lezioni frontali di psicologia, statistica, e di economia politica con l'organizzazione di conferenze con diversi esperti del settore. L'attività prevede anche la proiezione di una serie di films e l'analisi della tragedia di Shakespeare "Amleto", in quanto l'opera offre spunti di riflessione sulla tematica esistenziale, del rapporto genitori e figli, dei conflitti interni ed esterni, del bisogno di pace e di un modo migliore.

Alla fine dell'anno al teatro Guglielmi sarà rappresentata la tragedia, rivisitata in una nuova chiave registica, che tenga conto degli obiettivi iniziali, con musiche danze, performance e reading nel linguaggio comunicativo proprio dei giovani.

Una particolare attenzione sarà data al tema della pace e della convivenza civile tra i popoli con una riflessione e il dubbio su vendetta, odio e potere.

4. Finalità

è un progetto che, dato un tema individuato dall'insegnante (che può essere un'opera letteraria, filosofica, ecc...), si propone di creare gruppi di lavoro che, dopo un'adeguata preparazione sul tema e il suo periodo storico, attraverso lezioni frontali, condividano un obiettivo comune. Esso è mirato alla realizzazione di un prodotto teatrale, cinematografico, musicale, artistico, ispirato al tema proposto e l'organizzazione di conferenze.

Gli studenti si propongono ognuno in qualsiasi delle attività proposte (recitazione, scrittura, ricerca, grafica e marketing, organizzazione, musica, ballo, ecc....) secondo le loro attitudini personali ma anche sulla base dei loro desideri, magari scoprendo potenzialità che non sapevano di possedere. A molti studenti degli anni passati, il progetto ha svolto anche funzione di orientamento in uscita, indirizzandoli ad attività, studi e professioni che altrimenti non avrebbero probabilmente mai conosciuto.

5. Modalità realizzative

Attraverso lezioni, conferenze e cineforum. Il gruppo verrà diviso in sottogruppi con finalità specifiche. E' previsto un incontro settimanale di due ore da novembre a fine maggio.

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

Interesse culturale, storico e ludico.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, radio, social network**
nello specifico: **Tirreno, La Nazione e quotidiani locali online**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite:
depliant, manifesti, adesivi

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Il progetto prevede un conferenze sul tema trattato ed una piece teatrale musicale riadattata. Il progetto prevede anche l'organizzazione dell'evento che serve per il Pcto.

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **Amleto NON Amleto**

Tipologia **spettacolo**

Sede **Massa**

Indirizzo **Viale E. Chiesa**

Comune **Massa**

Provincia **MS**

Data di inizio **09/04/2026**

Data conclusione **31/05/2026**

Orario **21**

9. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire

Le iniziative previste si svolgeranno in due serate in date da definire all'interno del periodo indicato nel riepilogo delle iniziative (09/04/2026-31/05/2026)